

ALLARME DEI PEDIATRI, MA IL PICCO SEMBRA PASSATO

# Virus respiratori, molti casi tra i bambini soprattutto lattanti

Resta alta l'attenzione per l'influenza tra i più piccoli, ma il picco potrebbe essere passato. Dopo due anni segnati dal Covid, ma nei quali il classico virus invernale non si era praticamente manifestato, il 2022 si è rivelato particolarmente aggressivo. Il risultato è che nel Savonese sono stati moltissimi i casi di virus respiratorio sinciziale soprattutto tra i lattanti, candidati perfetti per la contrazione della patologia respiratoria, specialmente nei primi mesi di vita. Di contro in



Molti i casi di bimbi con influenza

provincia non c'è allarme per il rotavirus, che invece in altre realtà sta creando non pochi problemi a lattanti e bambini piccoli. «Quest'anno l'influenza si è manifestata con grande anticipo e si è dimostrata particolarmente impegnativa per i bambini – traccia il quadro il primario del reparto di Pediatria del San Paolo, Alberto Gaiero -, a ottobre e novembre abbiamo iniziato a vedere i primi casi e per settimane abbiamo registrato numerosi ricoveri».

Ora la situazione è in miglioramento, ma i pediatri restano cauti e, alla luce di quanto visto in corsia, rimarcano l'importanza della vaccinazione in età pediatrica. «L'invito è a non abbassare la guardia – continua Gaiero -, perché proprio il ritorno del freddo potrebbe portare a un nuovo peggioramento. Nel complesso sembra che il picco sia passa-

to, ma abbiamo avuto settimane estremamente complicate: nel Savonese abbiamo visto un gran numero di lattanti o comunque bambini molto piccoli, colpiti dal virus respiratorio. La maggioranza di questi proveniva da famiglie con fratelli o sorelle in età scolare, che a loro volta erano stati colpiti dall'influenza. Questo vuol dire che la vaccinazione in età pediatrica è estremamente importante sia per proteggere i bambini, ma anche l'intero nucleo familiare. Da noi, invece, per il momento non c'è alcun allarme particolare rispetto al rotavirus, che può provocare gastroenteriti. Anche in questo caso il virus può essere combattuto con la vaccinazione: nel savonese purtroppo la copertura è ancora piuttosto bassa». —

L.B.